



Senza nulla in cambio

di Anna Vivarelli

Francesco Morselli è giovane, bello, ricco e spensierato. Non ha mai amato davvero, e l'incontro con la bellissima Lucrezia sembra la garanzia di una felicità completa. Suo fratello Jacopo, maggiore di quindici anni, ha un passato di fallimenti politici e privati, e un destino da esule. Il loro ricongiungimento porterà entrambi a una rivoluzione totale delle loro esistenze: Jacopo, attraverso sua figlia, riscoprirà la passione politica e tenterà di trasformare il fallimento in nuove sfide. Francesco, dopo l'incontro con l'affascinante Eugenia e il trasferimento a Torino, si confronterà con i sogni e le speranze di un'Italia che vuole essere nazione.

con Anna Lavatelli

Edizioni San Paolo - 2010

Ecco come inizia...



FIRENZE, 1820

Gli amici erano invidiosi. Perfino il conte Lorenzo Boncompagni, che pure era un discreto giovane, alto e slanciato. Perfino Urbano Pescarini, che invece era brutto e grasso, ma era figlio del banchiere più in vista della città, e dunque poteva comprarsi i cuori delle migliori dame con i gran soldi che rastrellava il suo babbo. Perfino Orsino Donati, il più aitante dei tre, che aveva comunque quella gobba sul naso che sciupava tutto.

Niente da fare: le ragazze preferivano ammirare quel capolavoro della natura che rispondeva al nome di Francesco Morselli, figlio di Lucio mercante di stoffe in via delle Seggiole.

Dire che fosse bello era dire poco. Un corpo armonioso, ben proporzionato, un viso regolare, occhi ben disegnati, labbra carnose, naso dritto e quel certo non so che di sornione nello sguardo, nel sorriso, nel modo di atteggiarsi, che faceva letteralmente impazzire.